

ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.
Via Luigi Boccherini n. 15
ROMA (RM)

Emiliano Ing. Prevoli
Via Ferrari, 4
43013 Langhirano (PR)
e.mail e.prevoli@stpengineering.net
PEC emiliano.prevoli@ingpec.it

e p.c. Comune di Ventasso
Piazza I Maggio, 3
42032 Cervarezza RE

Reparto Carabinieri
Parco nazionale dell'Appennino
tosco-emiliano
via Nazionale Sud. N. 5/B
42032 loc. Busana
Ventasso (RE)

Oggetto: INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO VASCA DI TARLANDA E CANALE DI DERIVAZIONE, comune di Ventasso RE. Rilascio di autorizzazione ai sensi del D.P.R. del 21 maggio 2001 (Disciplina di tutela di cui all'allegato A) e della Deliberazione della Giunta regionale n. 1174 del 10/07/2023. ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente la disciplina quadro delle aree protette, ed in particolare l'art. 1 che specifica l'ambito applicativo e le finalità che il regime di tutela e gestione si prefigge di conseguire; l'art. 6 che definisce le misure di salvaguardia;

VISTO il D.P.R. del 21 maggio 2001 "Istituzione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano";

VISTA la Disciplina di tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001);

VISTO il D.P.R. del 2 agosto 2010 "Nuova perimetrazione del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano";

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. del 12 marzo 2003, n. 120, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto ministeriale del 29/11/2019 recante "Designazione di diciassette Zone speciali di conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" con il quale sono stati designati come Zone Speciali di Conservazione i siti Rete Natura 2000 denominati "IT4030001 Monte Acuto, Alpe di Succiso", "IT4030002 Monte Ventasso", "4030003 Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto", "IT4030004 Val d'Ozola, Monte Cusna", "IT4030005 Abetina Reale, Alta Val Dolo", "IT4030006 Monte Prado", "IT4030008 Pietra di Bismantova" e "IT4030009 Gessi Triassici";

VISTA la L.R. 20 maggio 2021, n. 4 "Legge europea per il 2021";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2021, n. 15 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

RICHIAMATO l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per la gestione delle funzioni relative alle porzioni dei siti della Rete Natura 2000 esterne all'area protetta nazionale siglato in data 01/02/2022, ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. 4/2021;

VISTA la Determinazione dirigenziale 3 luglio 2023, n. 15082 di approvazione dell' "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione" (Allegato A);

VISTA la Determinazione dirigenziale 3 luglio 2023 n. 14531 di approvazione dell'Elenco delle "Condizioni d'Obbligo" e dell'Elenco delle "Indicazioni progettuali" che consentono ai soggetti proponenti di Piani, Programmi, Progetti, Interventi o Attività sottoposti alle procedure di Vinca di mitigarne gli eventuali impatti sui siti Natura 2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1174 del 10/07/2023 recante DIRETTIVA REGIONALE SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 24/06/2024 n. 1227 recante "MISURE GENERALI E SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000";

VISTA la delimitazione territoriale del Parco e la sua zonizzazione come definita nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

VISTA la nota acquisita agli atti di questo Ente Parco con 0004628 del 04/12/2025 relativa alla convocazione di conferenza di servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona per l'esame dell'istanza relativa ad un intervento di manutenzione straordinaria sulla vasca di Tarlanda e sul relativo canale di derivazione, siti all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano in comune di Ventasso (RE);

VISTI gli Artt. 1, 3, 5, 6, 7 e 8 della Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ed in particolare l'Art. 7, comma 1, lett.) b;

CONSIDERATO che le aree in cui sono previsti gli interventi in oggetto ricadono in Zona 3 e in parte nella Zona 2 del Parco nazionale, come definito nella cartografia 1:10.000 allegata al D.P.R. del 2 agosto 2010;

CONSIDERATO altresì che gli interventi interessano il sito della Rete Natura 2000 denominato "Val d'Ozola, Monte Cusna cod. IT403004;

VALUTATO che, in seguito all'istruttoria tecnica, (Format valutatore n. 17952225), finalizzata allo screening di incidenza dell'intervento in oggetto, effettuata da questo Ente Parco ai sensi della suddetta Deliberazione della Giunta regionale 1174 del 10/07/2023, si ritiene che gli interventi in oggetto non comportino un'incidenza negativa significativa sul sito Natura 2000 denominato "Val d'Ozola, Monte Cusna" cod. IT403004;

VALUTATO inoltre che l'attività richiesta risulta compatibile con il regime di salvaguardia stabilito dall'Allegato A del D.P.R. 21 maggio 2001, Disciplina di Tutela del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano;

si rilascia, per quanto di competenza, autorizzazione alla realizzazione dell'intervento in oggetto, nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo e delle Indicazioni progettuali dichiarate dal richiedente in fase di presentazione della domanda e delle seguenti prescrizioni:

- non dovranno essere rilasciati rifiuti né materiale estraneo nell'area di intervento;
- non dovrà essere danneggiata la vegetazione arborea o arbustiva e i mezzi meccanici impiegati dovranno essere di dimensione adeguata in modo da non provocare danneggiamento dovuto al passaggio con carichi consistenti di materiale.

IL DIRETTORE
(Dott. Giuseppe Vignali)

FM/fm_23/02/2026